



Rassegna Stampa

12 settembre 2024

Rassegna Stampa

12-09-2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

11/09/2024	0	E.ROMAGNA: GIORNATA ALZHEIMER, CON L'ARTE DI MENOZZI REGIONE RACCONTA LA DEMENZA = <i>Rassegna Agenzie</i>	2
11/09/2024	0	E.ROMAGNA: GIORNATA ALZHEIMER, CON L'ARTE DI MENOZZI REGIONE RACCONTA LA DEMENZA (2) = <i>Rassegna Agenzie</i>	4

CONSIGLIERI REGIONALI

DIRE	11/09/2024	0	REGGIO EMILIA. RODANO E CROSTOLO, REGIONE INTERROGATA SU LAVORI SPONDE <i>Rassegna Agenzie</i>	6
GAZZETTA DI MODENA	12/09/2024	12	Disboscamento sul Secchia Partono le prime denunce = Bosco sul Secchia "scomparso" «Ora la Forestale intervenga» <i>Gabriele Farina</i>	7
modenaindiretta.it	11/09/2024	1	Gli alberi tagliati nell'alveo del Secchia diventano un caso. VIDEO <i>Redazione</i>	9
reggionline.com	11/09/2024	1	Gli alberi tagliati nell'alveo del Secchia diventano un caso. VIDEO <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	12/09/2024	31	Zamboni in Regione: «Crostolo e Rodano, prescrizioni rispettate?» <i>Redazione</i>	12

E.ROMAGNA: GIORNATA ALZHEIMER, CON L'ARTE DI MENOZZI REGIONE RACCONTA LA DEMENZA =

Bologna, 11 set. (Labitalia) - Nel cassetto della memoria i ricordi sono tenuti insieme da fili: le foto in bianco e nero dell'infanzia, un souvenir della Torre Eiffel, ricordo degli anni dell'emigrazione in Francia, matasse di cotone a testimonianza del lavoro di sarta. Fili sottili destinati a essere logorati dal tempo. E così quando la memoria comincia a svanire è da quegli oggetti, da quei ricordi che si può ripartire per contrastare la nebbia che accompagna gli ultimi anni di vita di molti anziani affetti dalla malattia di Alzheimer. Una sorta di novella madeleine della 'Ricerca del tempo perduto' di Proust.

'Memoria di me', mostra fotografica di Marco Menozzi allestita nell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna in occasione della Giornata dell'Alzheimer (che si celebra il 21 settembre di ogni anno) parla di tutto questo. La mostra, inaugurata oggi dall'artista e dalla vicepresidente dell'Assemblea legislativa Silvia Zamboni, racconta di come le foto di famiglia abbiano aiutato l'artista ad accompagnare la propria madre per attraversare il 'pianeta Alzheimer'. Presenti all'inaugurazione anche il consigliere regionale Andrea Costa e Laura Davì, curatrice della mostra.

"La mostra nasce da una storia di famiglia: per affrontare la malattia di mia mamma ho dovuto studiarla, partendo dal punto di vista del malato, per capire cosa prova. Da qui è nata l'idea di usare la fotografia e l'arte: la mostra è stata esposta al festival 'Fotografia europea 2023' a Reggio Emilia", spiega Menozzi che ricorda come "le immagini devono far capire che l'Alzheimer non è solo una malattia del malato, ma viene vissuta anche dai famigliari, ai cui sentimenti provo a dare voce attraverso l'arte. Il convegno che abbiamo organizzato in occasione della mostra vuole far conoscere alcuni metodi per affrontare le malattie degenerative e le loro conseguenze". (segue)

(Red-Lab/Labitalia)

ISSN 2499 - 3166

11-SET-24 12:04

NNNN

E.ROMAGNA: GIORNATA ALZHEIMER, CON L'ARTE DI MENOZZI REGIONE RACCONTA LA DEMENZA (2) =

(Labitalia) - "Questa mostra ci ricorda come sia difficile per i malati e i loro famigliari affrontare il dramma dell'Alzheimer tanto dal punto di vista umano quanto da quello economico", sottolinea Silvia Zamboni che ricorda come "la Regione Emilia-Romagna per la non autosufficienza investe da sola più di quello che il governo fa per tutto il Paese".

"Si tratta di una serie di opere che originano dai ricordi - spiega la curatrice Laura Davì - ma che è anche una autoanalisi, un dialogo tra dentro e fuori, che riesce a proporre davvero qualcosa agli altri. Attraverso queste installazioni si suscita magari angoscia, ma anche sollievo e conforto. Marco Menozzi propone di entrare nella sfera della mente, di camminare fra parole sospese, di aprire cassette della memoria in cui ha riposto oggetti a lui cari. Suggerisce il filo rosso come simbolo di connessione, un filo che unisce le opere nel tentativo di tenere insieme i ricordi; oppure ci fa vedere un puzzle che si disfa ma dal quale è sempre possibile prelevare e custodire un pezzo. Il tutto tenendo viva la speranza. E per questo realizza un'installazione di forma rotonda, a sottolineare la circolarità della vita, in cui il pubblico può toccare il cielo con un dito".

Collegata alla mostra, l'Assemblea legislativa ospita "Prospettive e esperienze diverse sul tema delle Malattie Degenerative", conferenza a cui partecipano Ottavia Soncini, presidente della commissione assembleare Politiche per la Salute, Marco Menozzi, Laura Davì, Sara Uboldi, Pre-Texts Social Lab, Matteo Zauli, Presidente Museo Carlo Zauli di Faenza, Rosa Di Lecce, responsabile progetti di accessibilità della Fondazione Palazzo Magnani, Mona Lisa Tina, artista visiva e arte terapeuta, Vanda Menon, Centro di studi cognitivi e demenze di Carpi. La mostra è visitabile fino al 20 settembre dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 18.

(Red-Lab/Labitalia)

ISSN 2499 - 3166

11-SET-24 12:04

NNNN

REGGIO EMILIA. RODANO E CROSTOLO, REGIONE INTERROGATA SU LAVORI SPONDE

(DIRE) Reggio Emilia, 11 set. - Verificare a che punto sono i lavori sulla vegetazione cresciuta sulle sponde dei torrenti Crostolo e Rodano, e se Aipo (l'Agenzia Interregionale per il fiume Po) stia rispettando tutte le prescrizioni indicate dal Comune di Reggio Emilia. Lo chiede Silvia Zamboni, capogruppo di Europa Verde in Assemblea legislativa, con un'interrogazione depositata oggi. I lavori oggetto dell'atto ispettivo, viene ricordato, rientrano nell'accordo quadro relativo ai lavori di "manutenzione ordinaria delle opere idrauliche nell'area dell'Emilia-Romagna occidentale, triennio 2024-2026". Il Comune di Reggio, a maggio, aveva tuttavia chiesto ad Aipo di produrre un progetto più approfondito dell'attuale, che chiarisse ad esempio quali e quante piante sarebbero state rimosse, oltre alla valutazione della portata dell'impatto dell'intervento sulle realtà ecologiche, ambientali e sociali.

L'Agenzia interregionale era stata infine sollecitata ad illustrare il progetto alla popolazione. Com'è finita? "Di fronte al silenzio di Aipo, risulta al Gruppo di Europa Verde che il Comune di Reggio, ad agosto 2024 ha inviato la richiesta di prevedere la rimozione delle sole piante presenti all'interno degli alvei fluviali", dice la rappresentante di Europa Verde in Regione. Inoltre un ampio cartello di associazioni ambientaliste reggiane è sul piede di guerra, tanto che con una petizione hanno chiesto che vengano riviste le modalità di esecuzione degli interventi in atto sulla vegetazione ripariale dei torrenti, ritenute troppo impattanti troppo impattanti per i corridoi ecologici e per la biodiversità presente dei territori.

"Di fronte a queste divergenze, con l'interrogazione ho inteso chiedere alla Regione di chiarire affinché l'impatto dei lavori sia limitato al minimo indispensabile", chiude Zamboni.

(Cai/ Dire)

18:18 11-09-24

NNNN

Disboscamento sul Secchia Partono le prime denunce

A Marzaglia sono decine gli ettari di alberi tagliati per i lavori alle Casse di espansione del fiume Secchia, ma il disboscamento è avvenuto «in modo difforme». È l'Ente Parchi Emilia Centrale, che gestisce la riserva naturale, a prendere posizione e ad invitare i Carabinieri Forestali a controllare.

► **Farina** a pag. 12

Bosco sul Secchia “scomparso” «Ora la Forestale intervenga»

L'Ente Parchi si rivolge ai carabinieri: «Tagli difformi»

► di **Gabriele Farina**

A Marzaglia gli alberi sono stati tagliati «in modo difforme». L'Ente Parchi Emilia Centrale, che gestisce la riserva naturale e sito Rete Natura 2000 Cassa di espansione del fiume Secchia, ha preso posizione e invitato i carabinieri forestali a controllare.

Il gestore ha citato una relazione di Aipo sui lavori in cui emergono «difformità tra quanto previsto e quanto eseguito», come avevano denunciato il comitato Salute ambientale di Campogalliano e l'omologo Difendiamo il parco fluviale del Secchia.

«La stessa impresa appaltatrice ha dichiarato di essersi resa conto di aver operato in difformità di quanto previsto – ha aggiunto l'Ente Parchi, citando la relazione – assumendosi la responsabilità e dichiarandosi disponibile ad attività di ripristino con nuove piantumazioni».

Nel progetto esecutivo di Aipo (del febbraio 2023) so-

no previsti interventi su oltre 31 ettari per compensare i tagli, adottati per adeguare e mettere in sicurezza la cassa.

Per l'Ente Parchi le compensazioni previste non bastano più. Il gestore ha chiesto «un immediato coinvolgimento e condivisione in merito alla redazione della variante di progetto che presumibilmente dovrà prevedere remissioni in pristino dello stato dei luoghi e ulteriori compensazioni rispetto al progetto approvato».

L'Ente Parchi ha quindi ricordato che la relazione è stata trasmessa all'autorità giudiziaria. Lo stesso gestore ha chiesto ad Aipo tutti i documenti per mettere a confronto i progetti e i lavori svolti fino all'ordine di servizio con cui l'agenzia ha fermato i lavori il 30 agosto scorso.

Il gestore ha ribadito di aver svolto i controlli di propria competenza negli ultimi mesi, chiedendo appun-

to ad Aipo di fermare sia i tagli degli alberi sia la movimentazione dei terreni che «possa compromettere le aree rimanenti».

Lo stesso Ente Parchi ha inviato una lettera alla Regione («che ha già interessato il ministero dell'Ambiente della vicenda»), ai Comuni interessati dall'intervento e ai Comandi dei carabinieri forestali. A questi ultimi ha chiesto «il coinvolgimento per i rilievi ed il riscontro di eventuali violazioni, mettendo a disposizione il proprio personale di vigilanza».

La Regione ha informato, in una nota del 13 agosto scorso, che «all'interno della cassa verranno ricreati 5 nuovi isolotti pronti ad accoglie-



Peso: 1-12%, 12-57%

re 2.600 arbusti di specie autoctone; si realizzeranno punti di posa e nidificazione di uccelli acquatici; sui fondali saranno poste ceppaie per diversificarli e costituire habitat sommersi per le specie ittiche presenti».

All'Assemblea legislativa dell'Emilia Romagna hanno chiesto risposte i consiglieri Silvia Zamboni (Europa Verde) e Stefano Bargi (Lega).

Zamboni ha domandato se sono state rispettate le prescrizioni stabilite nel provvedimento di autorizzazione, invocando il ripristino dei

percorsi a piedi e in bici.

Bargi ha chiesto come sono andate le verifiche tecniche, chi è responsabile per le eventuali violazioni e cosa vuole fare la Regione per risanare i possibili danni.

«Vogliamo chiarezza», ha invocato il sindaco Massimo Mezzetti, che ha convocato Aipo in Comune dopo il dibattito in Consiglio comunale sull'interpellanza di Piergiulio Giacobazzi, capogruppo di Forza Italia. ●

L'impresa appaltatrice si è resa conto di aver operato in difformità dicendosi disponibile ad attività di ripristino

Indagini in corso
Il gestore della riserva ha informato in una nota che l'autorità giudiziaria ha la relazione di Aipo

Il dibattito
Il taglio degli alberi presso la cassa di espansione del Secchia è finito in Assemblea legislativa regionale e in Consiglio comunale. Il sindaco Mezzetti ha convocato Aipo in Comune



Gli alberi tagliati nell'alveo del Secchia diventano un caso. VIDEO

REDAZIONE



X

La relazione inviata da Aipo all'Ente Parchi dopo lo stop ai lavori nell'area della cassa di espansione conferma un taglio eccessivo della vegetazione, di cui si sarebbe già assunta la responsabilità la ditta appaltatrice. Il documento trasmesso anche all'autorità giudiziaria

REGGIO EMILIA – Gli alberi tagliati nell'area delle casse di espansione del Secchia fra Rubiera, Modena e Campogalliano diventano un caso. Aipo, l'agenzia interregionale per il fiume Po, titolare dell'intervento, ha infatti ritenuto opportuno trasmettere la relazione sullo stato dei lavori, richiesta dall'Ente Parchi dell'Emilia Centrale, anche all'autorità giudiziaria.

A darne notizia è stato l'ente che si occupa della Riserva naturale Sito della Rete Natura 2000, che già lo scorso 29 agosto aveva intimato ad Aipo di fermare a tempo indeterminato i lavori. La vicenda, dopo le proteste degli ambientalisti, del comitato Difendiamo il parco e dello stesso sindaco di Rubiera, Emanuele Cavallaro, era arrivata anche in Regione con il capogruppo di Europa Verde, Silvia Zamboni, che aveva presentato un'interrogazione in cui denunciava l'abbattimento di 5mila alberi su una superficie complessiva di 15 ettari e chiedeva alla giunta di verificare se fossero state rispettate le prescrizioni per garantire la conservazione della vegetazione.

La risposta arriva oggi dalla stessa Aipo che, nella relazione trasmessa all'Ente Parchi e all'autorità giudiziaria, evidenzia come ci sia "difformità tra quanto previsto in progetto e quanto eseguito". Tradotto, sono stati abbattuti più alberi di quanto dovuto e la colpa sarebbe dell'impresa appaltatrice che si sarebbe già assunta con Aipo la responsabilità, dichiarandosi disponibile a fare nuove piantumazioni.

Ricevuta la documentazione, l'Ente Parchi, gestore della Riserva, ha scritto all'Agenzia per il Po per ribadire la richiesta di interrompere ogni ulteriore taglio e di fornire la documentazione per definire con esattezza quanto fatto in difformità dal progetto, sino alla sospensione dei lavori. La lettera, in cui si chiede anche ad Aipo "un immediato coinvolgimento nella stesura della variante di progetto", è stata indirizzata anche alla Regione, che ha già interessato il ministero dell'Ambiente, ai comuni interessati e ai comandi dei carabinieri forestali, cui l'Ente demanda specifici rilievi per riscontrare eventuali violazioni.

Leggi e guarda anche

Sospesi i lavori di taglio alberi nell'alveo del fiume Secchia. VIDEO

Gli alberi tagliati nell'alveo del Secchia diventano un caso. VIDEO

REDAZIONE



X

La relazione inviata da Aipo all'Ente Parchi dopo lo stop ai lavori nell'area della cassa di espansione conferma un taglio eccessivo della vegetazione, di cui si sarebbe già assunta la responsabilità la ditta appaltatrice. Il documento trasmesso anche all'autorità giudiziaria

REGGIO EMILIA – Gli alberi tagliati nell'area delle casse di espansione del Secchia fra Rubiera, Modena e Campogalliano diventano un caso. Aipo, l'agenzia interregionale per il fiume Po, titolare dell'intervento, ha infatti ritenuto opportuno trasmettere la relazione sullo stato dei lavori, richiesta dall'Ente Parchi dell'Emilia Centrale, anche all'autorità giudiziaria.

A darne notizia è stato l'ente che si occupa della Riserva naturale Sito della Rete Natura 2000, che già lo scorso 29 agosto aveva intimato ad Aipo di fermare a tempo indeterminato i lavori. La vicenda, dopo le proteste degli ambientalisti, del comitato Difendiamo il parco e dello stesso sindaco di Rubiera, Emanuele Cavallaro, era arrivata anche in Regione con il capogruppo di Europa Verde, Silvia Zamboni, che aveva presentato un'interrogazione in cui denunciava l'abbattimento di 5mila alberi su una superficie complessiva di 15 ettari e chiedeva alla giunta di verificare se fossero state rispettate le prescrizioni per garantire la conservazione della vegetazione.

La risposta arriva oggi dalla stessa Aipo che, nella relazione trasmessa all'Ente Parchi e all'autorità giudiziaria, evidenzia come ci sia "difformità tra quanto previsto in progetto e quanto eseguito". Tradotto, sono stati abbattuti più alberi di quanto dovuto e la colpa sarebbe dell'impresa appaltatrice che si sarebbe già assunta con Aipo la responsabilità, dichiarandosi disponibile a fare nuove piantumazioni.

Ricevuta la documentazione, l'Ente Parchi, gestore della Riserva, ha scritto all'Agenzia per il Po per ribadire la richiesta di interrompere ogni ulteriore taglio e di fornire la documentazione per definire con esattezza quanto fatto in difformità dal progetto, sino alla sospensione dei lavori. La lettera, in cui si chiede anche ad Aipo "un immediato coinvolgimento nella stesura della variante di progetto", è stata indirizzata anche alla Regione, che ha già interessato il ministero dell'Ambiente, ai comuni interessati e ai comandi dei carabinieri forestali, cui l'Ente demanda specifici rilievi per riscontrare eventuali violazioni.

Leggi e guarda anche

Sospesi i lavori di taglio alberi nell'alveo del fiume Secchia. VIDEO

tel : 0522/304411 email: redazione@reggionline.com

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-166952267

IL GRUPPO EUROPA VERDE

Zamboni in Regione: «Crostolo e Rodano, prescrizioni rispettate?»

Il Gruppo Europa Verde ha depositato un'interrogazione alla giunta regionale per sapere quando sono iniziati i lavori di manutenzione della vegetazione sul Crostolo e Rodano, e se Aipo stia rispettando tutte le prescrizioni contenute nell'Accordo quadro sui lavori di manutenzione delle opere idrauliche; infine, se la giunta sia a conoscenza del confronto aperto dall'amministrazione comunale di Reggio con Aipo. Il Comune a maggio aveva chiesto ad Aipo di produrre un progetto più approfondito

dell'attuale, che chiarisse ad esempio quali e quante piante sarebbero state rimosse, oltre alla valutazione della portata dell'impatto dell'intervento sulle realtà ecologiche, ambientali e sociali; infine aveva sollecitato Aipo ad illustrare il progetto alla popolazione. Sollecitazioni a cui AIPO non ha risposto, spiega Silvia Zamboni, capogruppo di Europa Verde in Assemblea legislativa: «Di fronte al silenzio di Aipo, risulta a Europa Verde che il Comune ha inviato ad Aipo la richie-

sta di prevedere la rimozione delle sole piante presenti all'interno degli alvei fluviali».



Peso: 13%